Stirpe: “La Serie B vuole ripartire”, Berlusconi: “Ripartenza non urgente”

Stirpe: “La Serie B vuole ripartire”, Berlusconi: “Ripartenza non urgente”

Se in Italia non si è ancora giunti ad un verdetto sulla ripresa, o meno, dei campionati di calcio è perché non tutti i presidenti la pensano ancora alla stessa maniera. Quest’oggi ad esprimere opinioni decisamente diverse ci hanno pensato i presidenti di **Frosinone** e **Monza**, rispettivamente **Maurizio Stirpe** e **Silvio Berlusconi**.

Intervenuto alla trasmissione *Maracanà* di TMW Radio, il presidente **Maurizio Stirpe** ha detto la sua sulla voglia che hanno i club di riprendere le ostilità in campo:

Si va vero una ripresa del calcio?
“Molto dipenderà dalla curva dei contagi. A oggi non ci sono gli elementi per fare una previsione. E’ evidente che la situazione sta migliorando in Italia, è monitorata sia dal Governo che dalla Federazione, a breve che ci saranno delle novità. Speriamo di concludere i campionati sul campo”.

C’è stata una volontà dei giocatori di riprendere?
“Diversi trattamenti si possono giustificare soprattutto per una diversa evoluzione della pandemia. Questo può autorizzare a modificare la rigidezza dei protocolli iniziali. Se i giocatori c’hanno messo lo zampino o meno non lo so“.

Come si sta muovendo la Serie B?
“Nella stessa direzione della A. Vuole giocare e magari accettare anche uno sfalsamento con la A. La Serie B può andare al massimo fino a fine agosto. Poi sarebbe difficile conciliare la ripartenza della prossima stagione“.

In un’intervista al quotidiano Libero il presidente del **Monza**, ed ex patron storico del **Milan**, **Silvio Berlusconi** ha brevemente parlato anche della ripresa del

calcio giocato:

"Io amo il calcio, che è stato una parte importante della mia vita. Sono il presidente di club che ha vinto più titoli nella storia del calcio mondiale. Ma oggi, mentre ***tanti italiani ancora muoiono****, e* ***tanti ancora soffrono negli ospedali****, mentre* ***tante aziende rischiano di fallire*** *e* ***tanti posti di lavoro di andare perduti****, mentre ancora sono chiuse le scuole e le università,* ***la ripartenza del calcio non mi sembra un tema così urgente****. Anche se* ***è necessario tutelarlo e il governo non sta facendo abbastanza per tutto il mondo dello sport****, che è importante sia per un sano stile di vita sia per le migliaia di posti di lavoro che garantisce".*

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Rivoluzione Juventus, quanti calciatori ai saluti

Rivoluzione Juventus, quanti calciatori ai saluti

In estate sarà rivoluzione alla **Juventus** per ringiovanire la rosa, molti calciatori bianconeri sono pronti all'addio. Un anno fa fu **Max Allegri**, mentre annunciava l'addio alla *Vecchia Signora*, ad allertare la società bianconera che senza una rivoluzione della rosa sarebbe stato difficile continuare a vincere in scioltezza sulle rivali, un anno più tardi **Paratici** ed **Agnelli** si sono convinti: **in estate sarà rivoluzione**, serve una **squadra più giovane e più adatta a Sarri** per dare vita ad un progetto grande e duraturo.

Come riportato da *La Gazzetta dello Sport*, in partenza dalla **Juventus** ci sono diversi calciatori, tra i quali figurano **Alex Sandro**, **Douglas Costa**, **Adrien Rabiot** e soprattutto **Gonzalo Higuain**. Su **Alex Sandro**, terzino sinistro classe '91, ci sono forti due club di Premier League: il **Manchester United** che è pronto ad offrire una cifra cash per il brasiliano, ed il **Chelsea** che invece vorrebbe mettere su una trattativa che preveda lo **scambio con Emerson Palmieri** (apprezzato sia da **Sarri** che da **Paratici**). Su **Douglas Costa** ci sono forti invece il **Paris Saint-Germain** e le due società di Manchester (**City** e **United**), alle quali la **Juventus** cederebbe volentieri l'ala con l'obiettivo di risparmiare sull'ingaggio, **6 milioni di euro netti fino al 2022**. Anche per **Adrien Rabiot** si è aperto il discorso Premier League: come si legge sul nostro sito, **Veronique** madre ed agente di **Rabiot** ha già avviato i contatti con l'**Everton** per cercare un accordo. Discorso diverso per **Gonzalo Higuain**: il centravanti vorrebbe il rinnovo ma per la **Juventus** è fuori discussione e, quindi, per non perderlo a **scadenza nel 2021** l'unica soluzione è un **addio nel mercato estivo 2020**, magari per andare in **MLS** o al **River Plate**, il club della vita che ama ed al quale i dirigenti sarebbero anche interessati ad offrire un contratto ad *El Pipita* che però dovrà abbassare le pretese.

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Ag. Gerson: "Grazie a Dio siamo riusciti a lasciare la Roma"

Ag. Gerson: “Grazie a Dio siamo riusciti a lasciare la Roma”

L’agente **Marcao**, padre e procuratore di **Gerson**, ha parlato ai microfoni di *Yahoo Esportes* del passato, presente e futuro del suo figlio ed assistito. Durante l’intervista **Marcao ha criticato fortemente la Roma**, rea dal suo punto di vista di **aver creduto poco in Gerson** ed avergli fatto così perdere tempo e anni di carriera. Andiamo a vedere uno stralcio della intervista:

Sulla trattativa che vide la Roma, nell’estate 2013, spuntarla sul Barcellona per accaparrarsi Gerson: *“Avevamo già fatto tutto con il Barcellona, ma il club voleva pagare il cartellino solo 8 milioni di euro e, visto che il Fluminense aveva davvero bisogno di denaro, abbiamo deciso di chiudere con la Roma, visto che di milioni ne offriva 16”.*

Sull’esperienza fallimentare di Gerson alla Roma: *“Volevano che firmassi con un procuratore. Non abbiamo nemmeno potuto trovare una casa, siamo rimasti in hotel per tre mesi. Ogni volta che provavamo ad affittare una casa dovevamo parlare con un uomo d’affari del quale non voglio nemmeno dire il nome. Siamo riusciti a risolvere solo quando abbiamo parlato con Totti e abbiamo preso uno dei suoi appartamenti. Ricordo che Gerson segnò due goal contro la Fiorentina, ma poi non giocò più di nuovo. Una volta l’hanno fatto giocare da ala, senza nessun tipo di allenamento, per marcare Higuain. Grazie a Dio siamo riusciti a lasciare la Roma”.*

Sul futuro del suo figlio ed assistito dopo le ottime prestazioni col Flamengo: *“Nessuno sapeva dell’Arsenal, ma ora che lo sto dicendo lo sapranno tutti. Anche Borussia Dortmund e Tottenham lo stanno seguendo, ma per ora si parla solo di sondaggi”.*

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

L’Inter vuole Tonali, il ragazzo dà l’ok al trasferimento in nerazzurro

L’Inter vuole Tonali, il ragazzo dà l’ok al trasferimento in nerazzurro

Sandro Tonali è il giocatore del momento. Il centrocampista del **Brescia** è oggetto del desiderio di tutti i grandi club europei: **Inter**, **Juventus** e **Barcellona** sono le società che più insistono con **Cellino** per assicurarsi le prestazioni del giovane e fenomenale regista azzurro.

Come riportato da *Il Corriere dello Sport*, il **Barcellona** al momento è più defilata rispetto ad **Inter** e **Juventus** perché **impegnata con il caso Rakitic**, anche se il club blaugrana stima moltissimo **Sandro Tonali** ma non potrebbe garantirgli il posto da titolare al momento; anche per questo il procuratore del ragazzo, l’agente **Beppe Bozzo**, preferirebbe che il suo assistito resti in Italia per essere protagonista nella **Serie A**.

Come riportato da *Sky Sport*, **Tonali piace all’Inter e l’Inter piace a Tonali**. Il ragazzo ha già fatto dato l’ok ad un eventuale trasferimento in nerazzurro che gradirebbe e non poco per molteplici motivi: il ragazzo sarebbe protagonista in un club di massimo livello, giocherebbe in un reparto composto da molti italiani e sarebbe allenato da **Antonio Conte**. **Tonali** è italiano, giovane e forte in perfetta sintonia con la linea **Marotta-Ausilio** che vorrebbero costruire un **Inter di italiani e giovani talentuosi**. Al momento l’**Inter ha scavalcato sia Barcellona che Juventus nella corsa a Sandro Tonali**, ma i bianconeri non vanno mai dati per sconfitti ed aspettano sornioni l’evoluzione della trattativa mentre pensano ad avanzare **un’offerta da 35 milioni più un giovane della *Primavera*** bianconera per assicurarsi il mediano del Brescia.

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Capello su Chiellini: "Il calcio si gioca, non si racconta"

Capello su Chiellini: "Il calcio si gioca, non si racconta"

Fabio **Capello**, in una lunga intervista rilasciata al *Corriere dello Sport*, ha espresso il suo parere sulle parole di Giorgio **Chiellini** nei confronti di Mario **Balotelli** e **Felipe Melo**: "A me hanno chiesto tante volte di scrivere un libro, quando ero in Inghilterra. Mi hanno anche offerto cifre notevoli, ma ho sempre detto di no. **Non mi piace leggere certe cose. Per me il calcio si gioca, non si racconta**".

Al giorno d'oggi non è più una novità che i giocatori utilizzino i libri per levarsi qualche sassolino dalla scarpa, basti pensare a quando pochi anni fa **Mauro Icardi** lanciò una "minaccia" ai suoi stessi tifosi, dicendo in poche parole che non avrebbero retto il confronto con la gente del suo barrio di Buenos Aires. Tuttavia da **Giorgio Chiellini** certe frasi non ce le saremmo aspettate. Lo si può amare o odiare, ma **la sua leadership negli spogliatoi bianconero e azzurro è indiscussa e da un leader ci si aspetta che le cose vengano dette in faccia**. Va detto che **Balotelli e Felipe Melo**, oltre ad essere (in particolar modo il primo) due teste calde sono f**igure facenti parte di due periodi non proprio felici rispettivamente della Nazionale e della Juventus**, nei quali probabilmente l'affiatamento dello spogliatoio era basso e con esso la propensione al confronto. **Chiellini non aveva ancora l'età e l'esperienza di adesso e verosimilmente altri leader del gruppo non saranno stati d'aiuto nel gestire certe situazioni** per il motivo detto in precedenza. Tutttavia per un

calciatore della sua caratura queste dichiarazioni tra le pagine di un libro appaiono ragionevomente come una **caduta di stile**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Colonia, guariti i tre positivi rilevati la settimana scorsa

Colonia, guariti i tre positivi rilevati la settimana scorsa

Sono tornati negativi i tre contagiati del Colonia, la prima squadra della **Bundesliga** a individuare casi di **Coronavirus** al suo interno dopo la ripresa degli allenamenti in vista del via al campionato. Lo scrive il giornale locale *Koelner StadtAnzeiger*, ripreso da tutti i media tedeschi.

Per Ismail Jakobs, Niklas Hauptmann e il fisioterapista Daniel Schatz l'isolamento termina giovedi', e la squadra – che continua ad allenarsi in regime di quarantena collettiva, separata dai tre – è pronta a scendere in campo il **17 maggio contro il Mainz**. Il giornale locale sottolinea pero' lo **strano andamento dei tamponi**, peraltro gia' registrato in altri casi di contagi nel mondo: **dopo la positivita' riscontrata il 1o maggio, il secondo test a sei giorni di distanza ha rilevato la negativita' in tutti e tre i casi**. I contagiati,

del tutto privi di sintomi, sono rimasti comunque in isolamento, e continueranno così fino a giovedi'.

Intanto la squadra lavora tra il campo di allenamento di Gei'bockheim e l'hotel dove alloggia in totale isolamento, rispettando meticolosamente le misure di igiene e protezione dalle infezioni. I pochi dipendenti del club che hanno ancora contatti con la squadra, ma non si sono trasferiti in hotel, indossano i dispositivi di protezione quando entrano in contatto con il ds Horst **Heldt** e l'allenatore Markus **Gisdol**. Le misure hanno finora funzionato, e l'ultimo test effettuato sabato su tutto il gruppo non ha rilevato nuovi casi positivi. (ANSA)

Riparte la Bundesliga! Clicca qui per scoprire tutte le quote e le probabili formazioni

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

La Lazio insiste per Kumbulla

La Lazio insiste per Kumbulla

Secondo quanto sostenuto dal Corriere dello Sport il ds della Lazio **Tare** continua a lavorare su Marash **Kumbulla**, gioiello italo-albanese del **Verona**: ecco il sogno per la futura difesa da Champions di **Inzaghi**. Obiettivo costoso, concorrenza durissima da battere, ma ci sono speranze. L'**Inter** viene considerata in pole da mesi, anche **Borussia Dortmund** e **Chelsea** lo tengono sotto osservazione e sono

pronte a entrare in azione. Niente **Napoli**. **De Laurentiis** e **Giuntoli** avevano chiuso l'acquisto a fine gennaio, ma **il difensore esploso sotto la guida di Juric ha declinato l'invito e fatto naufragare l'operazione**.

Due anni fa, quando giocava ancora nella Primavera, **disse no alla Juve**. Lo voleva **Paratici**. Il padre, **per un debito di riconoscenza**, preferì continuare a farlo crescere nel Verona. Dopo la prima stagione in **Serie A**, nel giro di pochi mesi, la valutazione del suo cartellino è schizzata a **20-25 milioni** di euro. Il presidente **Setti** è stato chiaro: **cercherà di monetizzare al massimo la cessione** e per questo motivo **difficilmente accetterà che siano inserite contropartite tecniche** nell'operazione. Ecco l'indiscrezione filtrata da Verona: no alle pedine di scambio per abbassare il prezzo di Kumbulla.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Il Cts ha deciso di non decidere

Il Cts ha deciso di non decidere

Il parere del Comitato tecnico scientifico slitta, e il calcio resta ancora nel limbo. Doveva essere la giornata decisiva almeno sul fronte degli allenamenti di squadra, però **il Cts si è preso altro tempo prima di sdoganare il documento con cui i club di Serie A sperano di poter ripartire dal 18 maggio con un'attività di gruppo**. Un passaggio fondamentale per poter guardare con un po' più di realismo alla ripartenza del campionato. Insomma la fase 3, quella del

calcio dei tre punti. Al momento però mancano ancora le coordinate per la fase 2, nonostante gli allenamenti individuali delle squadre abbiano comunque riannodato il filo interrotto da due mesi.

Fa paura la Germania che si preparava sì a ripartire con il massimo campionato nel prossimo week end, ma con i due positivi alla Dynamo Dresda (serie B tedesca) vede rimettere in discussione un po' tutto: la squadra doveva giocare ad Hannover in trasferta il 17 maggio, ma **tutti, staff compreso, sono stati messi in quarantena** per decisione delle autorità sanitarie locali. Insomma ci si gira intorno ma il problema è sempre lo stesso: a fronte di un contagio come ci si deve regolare. **Gli scienziati italiani sono sempre stati per una linea dura**, con isolamento per tutti in caso di un positivo. E il fronte tedesco evidentemente ha indotto a prendere altro tempo. (ANSA)

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Torino, Belotti ad un bivio: restare in granata o andare al Napoli

Torino, Belotti ad un bivio: restare in granata o andare al Napoli

Come riporta il quotidiano *La Stampa* il capitano del **Torino** Andrea **Belotti** si

trova ad un vero e proprio bivio: restare in granata o accettare di cambiare squadra. Al momento il contratto del numero 9 scadrà il 30 Giugno 2020 e sicuramente c'è tempo per parlare di rinnovo. Su di lui, però, sembra essere forte l'interesse del Napoli che sarebbe disposto a inserire nella trattativa **Petagna** più 20 milioni di euro. Trattativa che sarebbe agevolata dal fatto che il nuovo DS granata sarà Davide Vagnati, attuale uomo mercato della SPAL, squadra nella quale gioca (in prestito) Petagna. C'è da dire, però, che da quanto filtra il presidente del Torino Urbano Cairo gradirebbe una soluzione senza contropartite tecniche e avrebbe già fissato il prezzo del cartellino del "Gallo" : 40 milioni di €. Belotti gode da sempre della stima di Rino **Gattuso**, il quale lo vede già come possibile erede di Milik. Il **Napoli** è senza dubbio la squadra che più di tutte sta "corteggiando" il capitano granata ma non va dimenticato anche l'interesse di altre squadre di Serie A come Milan e Roma e anche di club di **Premier League** come Manchester United e soprattutto Everton di Carlo Ancelotti che già lo avrebbe voluto nella sua avventura partenopea. Belotti veste la maglia del Torino dalla stagione 2015/16 e con i granata ha disputato 179 partite mettendo a segno 85 reti. La stagione 2016/17 è stata senza dubbio la più prolifica con ben 28 reti in tutte le competizioni.

La prossima stagione è quella che porta all'Europeo, slittato al 2021 causa emergenza Coronavirus perciò il "Gallo" dovrà valutare bene se restare in una società nella quale sa di essere importante ed ha la titolarità garantita (salvo cali di rendimento drammatici) o calarsi in una realtà più grande e conquistarsi il posto di domenica in domenica.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Capello: “Genialità di Cassano era unica. Volevo Chiellini già alla Roma”

Capello: “Genialità di Cassano era unica. Volevo Chiellini già alla Roma”

Fabio Capello ha parlato ai microfoni di *Sky Sport* della trattativa che portò alla Juventus quello che ad oggi è l’attuale capitano bianconero:**Giorgio Chiellini:** *“Giocava nel Livorno e venne acquistato dalla Roma, lo vidi giocare una partita, prendemmo il 50%. L’altro 50% lo acquistò la Juventus e alle buste la Juventus fece un’offerta superiore alla Roma. Fui molto contento di ritrovarlo a Torino”.*

Su Amantino Mancini, allenato nella Stagione 2003/04, l’ultima in giallorosso dell’allenatore

“È un giocatore che mi è piaciuto subito, avevo bisogno di un giocatore del genere. Era un ragazzo serissimo, bravissimo sotto tutti gli aspetti. Ha fatto parte del gruppo in modo positivo”.

Su Cassano, allenato sia alla Roma che al Real Madrid nell’esperienza poco felice del Pide de Bari

“Aveva e ha ancora adesso delle qualità tecniche e una visione di gioco come

Totti. La differenza tra lui e Totti è che Cassano aveva più facilità di dribbling e aveva visione di gioco negli ultimi metri. Poteva essere uno che faceva gol, non calciava come Totti. Poteva fare la differenza in qualsiasi momento. La genialità di Cassano era unica. Purtroppo si è fatto male da solo. È un ragazzo buonissimo e generoso, ma gli dicevo di fare questo e quest'altro, che aveva bisogno di migliorarci, lui annuiva per un minuto e mezzo. Mi ricordo una volta, gli dissi di andare piano con la macchina, ci trovammo fuori Roma per un mesetto, mi disse di sì, lui andò a manetta sulla corsia d'emergenza".

Qualche giorno fa l'ex allenatore della **Roma** aveva invece parlato del suo rapporto con **Francesco Totti**

"È una leggenda metropolitana. Con Totti non ho mai avuto nessun problema, l'ho sostituito una volta contro la Juventus. Forse gli chiedevo di più, di essere meno romano, nel senso di essere meno pigro, lui poteva fare tutto e di più. Mai messo in discussione né la forza né la qualità del calciatore o il rapporto umano. Anzi se devo dire una cosa, consigliai a Totti questo: non regalare i soldi al procuratore. Gli dissi che uno come lui aveva bisogno di un commercialista o di un avvocato per fare i contratti".

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!